

## Da nord a sud, raccolta 'PORTA A PORTA'

Inviato da Claudio

mercoledì 11 luglio 2007

Ultimo aggiornamento mercoledì 02 aprile 2008

### RIFIUTI: DA NORD A SUD PIACE RACCOLTA 'PORTA A PORTA'

(ANSA) - ROMA - Non saranno sofisticati mezzi tecnologici a ripulire sei città italiane dai rifiuti, ma il vecchio "netturbino" di una volta. A Torino, come a Venezia, Bologna, passando per Firenze, Roma e infine a Bari, a vincere la sfida per incrementare la raccolta differenziata e il sistema 'porta a porta'

Un metodo adoperato fino a poco tempo fa soprattutto nei piccoli centri, ma che oggi sembra abbia conquistato anche una grande metropoli come Roma. Addio vecchio cassonetto al lato delle strade quindi, largo ai kit di contenitori condominiali, al sacchetto accanto l'ingresso di casa oppure sul pianerottolo. Secondo l'assessore capitolino all'Ambiente, Dario Esposito, la raccolta domiciliare "potrebbe coinvolgere fino a un milione di cittadini romani in pochi anni e sono già molti i comitati e le associazioni che candidano i quartieri di residenza per la sperimentazione del nuovo sistema". Per la Capitale, così come per le altre città, il target è raggiungere l'obiettivo di legge del 40% fissato per il 2007. Il servizio a domicilio, laddove si è sperimentato, piace perché porta risultati. Piace meno a Federambiente, l'associazione che riunisce imprese ed enti del settore dell'igiene ambientale. "Non è la bacchetta magica che risolve la questione dei rifiuti afferma il presidente, Daniele Fortini detto questo tante nostre aziende la fanno, ma quello che serve sono tecnologie, su cui rimaniamo indietro, oltre ad apparati e mercati per il riciclaggio". Ecco una carrellata sulla situazione in sei città italiane: ROMA: punte del 70% della raccolta differenziata raggiunte con il porta a porta, valori record per la Capitale, che nel 2006 segna un 21%; TORINO: nelle zone in cui è attivo il porta a porta la raccolta differenziata supera il 55%. Torino è la più virtuosa fra le città metropolitane con il 35,3% nel 2006; FIRENZE: 33,46% di raccolta differenziata nel 2006. Nelle zone dove non è possibile mettere ulteriori cassonetti si pensa di ampliare la raccolta domiciliare. Intanto si vogliono realizzare 33 stazioni ecologiche interrate con cui togliere cassonetti dalla strada e guadagnare 1.500 parcheggi; VENEZIA: per fine 2007 porta a porta in tutti e sei i sestieri del centro storico e la Giudecca, poi nel 2008 sarà la volta di Murano e Burano. Nella città d'arte la gestione è su due fronti: il centro storico, che nel 2006 ha raggiunto appena il 9,5%, contro la terraferma, al 35%. Il dato totale della città nel 2006 è stato del 25% BOLOGNA: 29,5% di raccolta differenziata l'anno scorso. Il Comune ipotizza un allargamento del porta a porta, ma soprattutto si pensa ad una riorganizzazione del servizio da parte dell'azienda locale utilizzando le risorse arrivate dal recente aumento della tassa urbana sui rifiuti, con l'obiettivo di raggiungere quota 35% per il 2007; BARI: nel 2006 ha raggiunto un 18% di raccolta differenziata e punta a coprire con il porta a porta l'intera cittadinanza nel 2009. (ANSA). Y62-MRB

09/07/2007 15:26